



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 11/04/2011

CC N. 19

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: SCIOGLIMENTO DEL C.I.M.E.P.

L'anno duemilaundici addì undici del mese di Aprile alle ore 19.45, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Sacco Giuseppe nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Vicesegretario Generale Moreno Veronese.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio Comunale

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Gasparini Daniela	P.D.	X		17 - Berlino Giuseppe	P.D.L.	X	
2 - Gasparini Alessandro	P.D.		X	18 - Scaffidi Francesco	P.D.L.	X	
3 - Ronchi Andrea	P.D.	X		19 - Cesarano Ciro	P.D.L.	X	
4 - Marsiglia Franco	P.D.	X		20 - Di Lauro Angelo	P.D.L.	X	
5 - Catania Andrea	P.D.	X		21 - Malavolta Riccardo	P.D.L.	X	
6 - Sacco Giuseppe	P.D.	X		22 - Visentin Riccardo	P.D.L.	X	
7 - Grazzi Francesco	P.D.	X		23 - Acquati Piergiorgio	P.D.L.	X	
8 - Ruffa Ivano	P.D.	X		24 - Gandini Stefano	P.D.L.	X	
9 - Russomando Damiano	P.D.	X		25 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
10 - Seggio Giuseppe	P.D.	X		26 - Fumagalli Cristiano	LEGA N.		X
11 - Martino Raffaele	P.D.	X		27 - Cattaneo Paolo	I.D.V.	X	
12 - Gatto Gerardo	P.D.	X		28 - Quattrocchi Marco	I.D.V.	X	
13 - Muscio Nicola	P.D.	X		29 - Tediosi Aldo	R.C.	X	
14 - Bartolomeo Patrizia	P.D.	X		30 - Menegardo Mattia	SIN. e LIBERTA`	X	
15 - Strani Natalia	P.D.	X		31 - Zonca Enrico	CITT. INS.-M.P.A.	X	
16 - Lio Carlo	P.D.L.	X					

Componenti presenti n. 29.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 39181

OGGETTO
SCIoglimento DEL C.I.M.E.P.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 14 in data 23.02.2010 è stata avviata la fase di scioglimento del C.I.M.E.P. e allo scopo è stata approvata la bozza di protocollo d'intesa da firmarsi dal Consorzio, dalla Provincia di Milano, dal Comune di Milano, dal Comune di Monza e dal Comune di Rozzano;
- che tale deliberazione è stata approvata con il voto favorevole di n. 693,9 quote di partecipazione, ben oltre la metà più uno degli enti aderenti al Consorzio;

Richiamato che:

- sulla scorta di tali premesse, gli enti suindicati, pur riconoscendo l'attività meritevole svolta dal Consorzio, reputano opportuno introdurre nuove forme di organizzazione delle attività concernenti il settore della casa che consentano di ritenere superata ed assorbita l'attività oggi affidata al CIMEP, ritenendo, peraltro, confacente ai propri interessi, pervenire ad un accordo volto a determinare lo scioglimento del Consorzio, la ripartizione del personale e l'assunzione, in via diretta, nel rispetto delle rispettive competenze, delle nuove funzioni amministrative concernenti le politiche abitative;
- che in detto protocollo veniva prevista la costituzione di un gruppo tecnico di cinque membri, al fine di meglio garantire le procedure finalizzate allo scioglimento dal Consorzio;

Che l'art. 6 dello statuto consortile, così dispone in ordine allo scioglimento del Consorzio:

- in caso di scioglimento, il Consiglio Direttivo provvede alle operazioni di acquisizione di ogni residua attività e liquidazione di tutte le passività, alla ripartizione ed attribuzione del patrimonio netto del consorzio agli enti consorziati ed alla resa dei conti della liquidazione, ed a tutti gli ulteriori atti previsti dalla legge;
- in caso di scioglimento del Consorzio, le aree e gli immobili inclusi nel piano di zona consortile acquisiti dal Consorzio per il raggiungimento dei fini statutari, comprese le accessioni e le pertinenze, di cui il Consorzio risultasse ancora intestatario nei Registri Immobiliari alla data dello scioglimento, saranno attribuiti – salvi i diritti dei terzi- al comune nel cui territorio sono ubicati, con subentro del comune in luogo del Consorzio in tutti gli inerenti rapporti.

Che lo scioglimento del Consorzio non determina *ex se* l'estinzione dell'ente stesso, ma causa l'apertura di una procedura di liquidazione volta alla valutazione del relativo patrimonio, al pagamento dei debiti e alla ripartizione delle somme residue;

Che soltanto a seguito di tale procedura liquidatoria si determinerà l'estinzione del Consorzio;

Che in mancanza di diversa previsione normativa e in presenza di uno scarno richiamo statutario, come nella fattispecie, lo scioglimento di un ente pubblico, come il CIMEP, impone l'esigenza di disciplinare, se del caso, i rapporti patrimoniali e, in particolare di liquidare tutte le passività; di effettuare una ricognizione delle attività e di ripartirle adeguatamente; di trasferire i mezzi e le strutture impiegati per il perseguimento delle finalità statutarie; di regolamentare il passaggio del personale e, a tal fine, di sottoscrivere accordi con il personale e con le organizzazioni sindacali; di individuare l'eventuale organo liquidatore, che potrà essere appositamente istituito e non necessariamente dovrà coincidere con gli organi ordinari dell'ente subentrato, nonché di individuare i criteri con cui dovrà svolgersi la procedura liquidatoria, salva la sussistenza di diverse disposizioni statutarie;

Che quanto ai rapporti patrimoniali, andrà necessariamente applicato un criterio di ripartizione del patrimonio netto improntato al principio della proporzionalità (Cons. Stato, Sez. V, 02.10.2002 n. 5184) e, quanto al personale, dovrà essere rispettato il principio del divieto di riforma peggiorativa del trattamento economico dei pubblici dipendenti, con conseguente compressione, circa tale specifico profilo, dell'autonomia organizzativa e contrattuale dell'ente pubblico datore di lavoro (Cons. Stato, Sez. IV, 24.10.2002, n. 5853);

Che quanto ai rapporti processuali nel caso di giudizi pendenti avanti il giudice ordinario o a quello amministrativo per i quali trova applicazione il nuovo codice amministrativo, si determinerà l'interruzione del processo; mentre per quello ove detto codice non fosse applicabile il giudizio non si sospende e continuerà regolarmente nei confronti dell'ente successore.

Che la fase liquidatoria dovrà contenere i criteri sulla cui base avverrà la procedura di liquidazione nonché le concrete modalità di subingresso dell'ente subentrante, sulla base anche dei criteri approvati con la sopra citata deliberazione consortile, prestando particolare attenzione ai rapporti patrimoniali (con specifica indicazione della liquidazione delle passività) alla ricognizione delle attività in essere; al trasferimento dei mezzi e delle strutture impiegati per il perseguimento delle finalità statutarie, con impegno degli enti consorziati ad assorbire, in quota proporzionale, il personale stesso, prevedendo a tal fine, se del caso, la sottoscrizione di accordi con le organizzazioni sindacali;

Richiamato che persiste l'interesse attuale e concreto dei comuni aderenti al Consorzio a svolgere le funzioni, in materia espropriativa, alla cui realizzazione era stato delegato il Consorzio fino alla data di scioglimento dello stesso;

Visti i pareri espressi, ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000, come più sotto riportati

Con voti
favorevoli
contrari
astenuiti

DELIBERA

- 1) Di approvare, ad ogni effetto di legge, il presente atto anche come dispositivo, ed ad integrazione della parte motiva, dando atto che, ai sensi dell'art. 6 dello statuto consortile, spetta al Consiglio Direttivo svolgere le funzioni di commissario liquidatorio;
- 2) Di prendere atto, in esecuzione della deliberazione consortile n. 14 del 23.02.2010, dell'intervenuto avvio della fase liquidatoria in seno al Consorzio e dei suindicati criteri e modalità con cui la stessa verrà espletata, a seconda delle situazioni da affrontare;
- 3) Di recepire i criteri di disciplina dei rapporti passivi e attivi facenti capo prima al Consorzio, con particolare attenzione ai rapporti di lavoro, patrimoniali e processuali nonché di regolamentare in modo puntuale le modalità di gestione dei procedimenti di acquisizione e di esproprio degli immobili non ancora perfezionati all'atto dello scioglimento, le modalità di riparto delle spese di esproprio, previa la precisazione che le stesse saranno indicate e quantificate nei successivi atti di trasferimento degli immobili, con puntualizzazione circa il relativo passaggio di consegne;
- 4) Di dare atto che lo scioglimento del C.I.M.E.P. dà vita ad una successione a titolo universale, in ragione del permanere di un interesse al mantenimento delle funzioni allo stesso delegate all'atto della sua costituzione, che impone di regolamentare nella delibera di approvazione dello scioglimento e come peraltro previsto nello statuto consortile, le modalità di effettuazione della procedura liquidatoria, oltre che i rapporti patrimoniali, processuali, di lavoro e le procedure espropriative in essere.

Allegato alla delibera C.C. n. 19 dell'11.04.2011

OGGETTO: SCIOGLIMENTO DEL CIMEP

Il dirigente esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 i seguenti pareri sulla proposta di cui sopra

regolare dal punto di vista tecnico

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Mario Spoto

regolare dal punto di vista contabile

21/03/2011

IL CAPO AREA EFFICIENZA E QUALITA'
DIRIGENTE DEL SETTORE ECONOMICO
FINANZIARIO FISCALITA' LOCALE

Dott. Stefano Polenghi

In prosecuzione di seduta, il Presidente passa all'argomento "scioglimento del CIMEP".
L'Assessore Riboldi Rosa lo illustra e si accende una discussione (trascrizione allegata all'originale dell'atto).

Al termine della presentazione non essendoci altre richieste d'intervento per dichiarazione di voto, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione e si determina il seguente risultato (allegato A all'originale dell'atto):

Consiglieri presenti: n.19

Voti favorevoli: n.19

Voti contrari: n.=

Astenuti: n.=

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara la deliberazione approvata.

Il Presidente
F.to GIUSEPPE SACCO

Il Vicesegretario Generale
F.to MORENO VERONESE

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

___15/04/2011_____

Cinisello Balsamo, ___15/04/2011_____

Il Vicesegretario Generale
F.to MORENO VERONESE

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Vicesegretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, ___26/04/2011_____

Il Vicesegretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal __15/04/2011__ al __30/04/2011_____

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale